



# PROVINCIA DI RIETI

*Deliberazione del Presidente*

**N. 7/2016**

Seduta del 28 Gennaio 2016

**OGGETTO: Legge 6 novembre 2012 n.190: “Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella Pubblica Amministrazione” - Piano triennale anticorruzione. Aggiornamento piano triennale trasparenza. Anno 2016 – Delibera ANAC n.12 del 18.10.2015.**

L’anno duemilasedici (2016) il giorno ventotto (28) del mese di Gennaio, presso la sede della Provincia in Via Salaria 3, il Presidente della Provincia Avv. Giuseppe RINALDI, con la partecipazione del Segretario Generale Dott.ssa Concetta TORTORICI, ha adottato la seguente deliberazione

**Il sottoscritto avv. Giuseppe Rinaldi, Presidente della Provincia di Rieti.**

Premesso che in data 12 ottobre 2014, in attuazione di quanto previsto dall'art. 1, comma 79, lett. a) della Legge 56/2014, si sono svolte le elezioni del Presidente e del Consiglio della Provincia di Rieti e che il sottoscritto è stato proclamato eletto in data 13 ottobre 2014 come da verbale dell'Ufficio elettorale agli atti;

Premesso che in data 12 ottobre 2014, in attuazione di quanto previsto dall'art. 1, comma 79, lett. a) della Legge 56/2014, si sono svolte le elezioni del Presidente e del Consiglio della Provincia di Rieti e che il sottoscritto è stato proclamato eletto in data 13 ottobre 2014 come da verbale dell'Ufficio elettorale agli atti;

Visto l'art. 1, comma 54, della Legge 56/2014, ove è previsto: "Sono organi delle province di cui ai commi da 51 a 53 **esclusivamente**: a) il presidente della provincia; b) il consiglio provinciale; c) l'assemblea dei sindaci";

Visto il successivo comma 55 dell'art. 1 della medesima legge che, nell'individuare l'assetto delle competenze dei nuovi organi stabilisce tra l'altro che: "Il presidente della provincia rappresenta l'ente, convoca e presiede il consiglio provinciale e l'assemblea dei sindaci, sovrintende al funzionamento dei servizi e degli uffici e all'esecuzione degli atti; esercita le altre funzioni attribuite dallo statuto. Il consiglio e' l'organo di indirizzo e controllo, propone all'assemblea lo statuto, approva regolamenti, piani, programmi; approva o adotta ogni altro atto ad esso sottoposto dal presidente della provincia; esercita le altre funzioni attribuite dallo statuto. Su proposta del presidente della provincia il consiglio adotta gli schemi di bilancio da sottoporre al parere dell'assemblea dei sindaci. A seguito del parere espresso dall'assemblea dei sindaci con i voti che rappresentino almeno un terzo dei comuni compresi nella provincia e la maggioranza della popolazione complessivamente residente, il consiglio approva in via definitiva i bilanci dell'ente. L'assemblea dei sindaci ha poteri propositivi, consultivi e di controllo secondo quanto disposto dallo statuto. L'assemblea dei sindaci adotta o respinge lo statuto proposto dal consiglio e le sue successive modificazioni con i voti che rappresentino almeno un terzo dei comuni compresi nella provincia e la maggioranza della popolazione complessivamente residente";

Vista la deliberazione del Consiglio Provinciale n.8 del 30.marzo 2015 avente oggetto: "Statuto della Provincia di Rieti – Proposta da sottoporre all'approvazione dell'Assemblea dei Sindaci";

Vista la deliberazione dell'Assemblea dei Sindaci n.1 del 07.05.2015 avente oggetto: "Adozione dello Statuto", con la quale è stato adottato definitivamente il nuovo Statuto della Provincia di Rieti;

Dato atto:

– che lo Statuto della Provincia di Rieti, così come risultante dal testo approvato con il citato atto dell'assemblea dei Sindaci, è stato pubblicato all'albo pretorio on-line di questo ente dal 12.05.2015 al 10.06.2015, come disposto dall'art.6, comma5, del D.Lgs.267/2000 il quale stabilisce che lo statuto entra in vigore decorsi trenta giorni dalla sua affissione all'albo pretorio dell'Ente;

– che il nuovo Statuto è entrato in vigore l'11.06.2015 ed è stato pubblicato nel B.U.R.L. n.49 del 18.06.2015;

Visto l'art.21 del vigente Statuto;

**Considerato che:**



➤ È stata pubblicata nella G.U. del 13 novembre 2012, la Legge 6 novembre 2012, n. 190: “Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella Pubblica Amministrazione”, che è entrata in vigore dal 28 novembre 2012;

➤ La Legge prevede una serie di adempimenti a carico dell’Amministrazione, con indicazione dei termini già definiti;

➤ Che l’Ente Locale deve, in particolare, provvedere:

- a. Alla definizione, da parte di ciascuna Amministrazione, del Piano Triennale di prevenzione della corruzione, a partire da quello relativo agli anni 2014 – 2016 e alla sua trasmissione alla Regione interessata ed al dipartimento della Funzione Pubblica;
- b. All’adozione, da parte di ciascuna Amministrazione, di norme regolamentari relative all’individuazione degli incarichi vietati ai dipendenti pubblici;
- c. All’adozione, da parte di ciascuna Amministrazione, del Codice di comportamento di cui all’articolo 54, comma 5 del D. L.vo 30 marzo 2011, n. 165;

#### **Considerato che:**

- Il Responsabile della prevenzione della corruzione (e della trasparenza) è stato individuato dal Presidente della Provincia di Rieti con *decreto n.17 del 17 novembre 2015 (all.B), nella figura del Segretario Generale, e che in base a tali disposizioni lo stesso Responsabile deve provvedere:*
  - a. Alla verifica dell’efficace attuazione del Piano Triennale di prevenzione della corruzione e della sua idoneità nonché a proporre la modifica dello stesso, quando sono accertate significative violazioni delle prescrizioni ovvero quando intervengono mutamenti nell’organizzazione o nelle attività dell’Amministrazione;
  - b. Alla verifica, d’intesa con il Dirigente competente per settore, della effettiva rotazione degli incarichi negli Uffici preposti allo svolgimento delle attività nel cui ambito è più elevato il rischio che siano commessi reati di corruzione, stante in ogni caso l’acquisizione di relazioni giustificative;
  - c. Ad individuare il personale da inserire nei programmi di formazione;
- La Legge, tra l’altro, dispone che all’interno dell’Amministrazione, in caso di commissione di un reato di corruzione, accertato con sentenza passata in giudicato, il Responsabile risponde di mancato raggiungimento degli obiettivi nonché, sul piano disciplinare, oltre che per il danno erariale e all’immagine della P.A., salvo che provi tutte le seguenti circostanze:
  - a. Di avere predisposto, prima della commissione del fatto, il Piano triennale e di aver osservato le prescrizioni di legge;
  - b. Di aver vigilato sul funzionamento e sull’osservanza del Piano;
- La Legge, tra l’altro, dispone altresì che entro il 15 dicembre di ogni anno, il Responsabile pubblica nel sito web dell’Amministrazione, una relazione recante i risultati dell’attività svolta e la trasmette all’organo di indirizzo politico dell’Amministrazione;
- Che per l’anno 2015 con un Comunicato del Presidente dell’Autorità del 25 novembre 2015 Si è disposto che tale termine è stato prorogato al 15 gennaio 2016;  
Richiamata la determinazione n.72 del 28 ottobre 2015 con cui l’Autorità ha adottato l’Aggiornamento del PNA per il 2015;

#### **Considerato inoltre che:**

- Entro il 31 gennaio di ogni anno, deve essere adottato il Piano Triennale di prevenzione della corruzione e trasmesso al Dipartimento della Funzione Pubblica;
- Visto Il Piano è approvato dalla Presidenza della Provincia (giusta delibera n.9 del 30 gennaio 2015) su proposta del Responsabile della prevenzione della corruzione;
- L’elaborazione del piano non può essere affidata a soggetti estranei all’Amministrazione;
- Il Piano deve:
  - a. Individuare le attività, nell’ambito delle quali è più elevato il rischio di corruzione, anche raccogliendo le proposte dei Dirigenti;



- b. Prevedere, per tali attività, meccanismi di formazione, attuazione e controllo delle decisioni, idonei a prevenire il rischio di corruzione;
- c. Prevedere, per le stesse attività, obblighi di informazione nei confronti del Responsabile chiamato a vigilare sul funzionamento e sull'osservanza del Piano;
- d. Monitorare il rispetto dei termini, previsti dalla Legge o dai Regolamenti, per la conclusione dei procedimenti;
- e. Monitorare i rapporti tra l'Amministrazione ed i soggetti che con la stessa stipulano contratti o che sono interessati a procedimenti di autorizzazione, concessione o erogazione di vantaggi economici di qualunque genere, anche verificando eventuali relazioni di parentela o affinità sussistenti tra i titolari, gli amministratori, i soci ed i dipendenti degli stessi soggetti ed i Dirigenti ed i dipendenti dell'Amministrazione;
- f. Individuare specifici obblighi di trasparenza ulteriori, rispetto a quelli previsti da disposizioni di legge;

Che l'Anac ha elaborato la determinazione n. 12/2015, documento che contiene una serie di indicazioni a tutela della posizione di autonomia della dirigenza pubblica, e in particolare, dei destinatari degli incarichi di responsabili della prevenzione della corruzione;

Nello stesso provvedimento l'anac ha disposto di affiancare, alle originarie aree considerate a rischio ulteriori 4 aree di particolare rischio: la gestione di entrate, spese e patrimonio; quella dei controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni; quella degli incarichi e nomine, quelle degli affari legali e contenzioso;

Che per quanto prima le otto aree vengono qualificate come "aree generali" e tutte le amministrazioni devono concentrarsi per migliorare le garanzie anticorruzione;

Che la determinazione n. 12/2015 prevede che le amministrazioni assicurino l'azione di contrasto alla corruzione attraverso 5 fasi operative che dovranno risultare in modo evidente dai piani triennali;

Che (art. 1, c. 2, d.lgs. n. 33/2013) nel decreto è specificato che le misure del Programma triennale della trasparenza e dell'integrità sono collegate al Piano triennale della prevenzione della corruzione e che, a tal fine, il Programma costituisce, di norma, una sezione di detto Piano. Il d.lgs. n. 33/2013 è di rilevante impatto sull'intera disciplina della trasparenza;

Richiamata la legge n.124 del 7 agosto 2015 art.7;

Che il responsabile ha curato la comunicazione ai dirigenti volta ad acquisire relazioni annuali per la redazione del documento annuale in evasione delle prescrizioni dell'Anac (relazioni depositate agli atti della Segreteria);

Che l'ente procederà alla pubblicazione del monitoraggio secondo le indicazioni dell'ANAC;

Occorre inoltre adottare - aggiornare entro lo stesso termine anche il piano per la trasparenza, documento che risulta essere una parte integrante del piano anticorruzione ;

Tale documento deve essere firmato dal Nucleo di Valutazione e deve essere riferito alla condizione rilevata alla data del 31 dicembre 2015;

Il responsabile per la prevenzione della corruzione ha provveduto a redigere e ha provveduto a pubblicare sul sito internet entro il 15 gennaio lo schema messo a disposizione dall'anac ( nei termini di cui sopra);

Entro il 31 gennaio 2016 deve essere predisposta una attestazione, nonché la griglia e la scheda di sintesi.

Tale pubblicazione deve essere effettuata nella sezione *amministrazione trasparente, sotto sezione di primo livello Disposizioni Generali, sotto sezione di secondo livello Attestazioni OIV o di struttura analoga*

Nell'aggiornamento del piano anticorruzione si è ritenuto procedere, anche in seguito delle indicazioni rimesse dall'Anac, ad incentrare l'attenzione su:

- a- **COMPLETAMENTO DELLA MAPPATURA DEI PROCESSI ATTUATI DALL'AMMINISTRAZIONE** (individuazione dei processi, delle fasi e del responsabile di ciascuna);
- b- **VALUTAZIONE DEL RISCHIO PER CIASCUN PROCESSO** (identificazione, analisi, ponderazione del rischio) ;
- c- **TRATTAMENTO DEL RISCHIO** (individuazione delle misure per ridurre o neutralizzare il rischio);
- d- **POTENZIARE LE ATTIVITA DI AUDIT** (controllo e valutazione della affidabilità dei processi e delle procedure in rapporto agli obiettivi ( audit tecnico- operativo)- ( attuazione del sistema di con-

- trollo per la conformità dei processi alle norme (audit di qualità o conformità) – miglioramento trasparenza (audit etico-sociale);
- e- DOTARE tutti i settori di un sistema che valuti l'apprezzamento dei servizi da parte dei cittadini-utenti;
  - f- IMPLEMENTARE LA FORMAZIONE del personale dipendente: etica, codice di comportamento, sistema dei controlli interni, obbligo di trasparenza,
  - g- ROTAZIONE- l'effettiva rotazione degli incarichi nei settori e nei singoli uffici e servizi, nei limiti e modi di cui alla legge n. 56/2014 e legge n. 190 del 2014, nonché del recente DPCM 14 settembre 2015- la stessa misura sarà oggetto di revisione non appena sarà completato il processo di riordino di cui alla legge regionale n. 17 del 31. 12.2015;
  - h- ogni fase procedimentale dovrà essere tracciata con riferimento al dipendente che ne ha curato l'istruttoria nonché alle motivazioni che hanno condotto alle singole statuizioni infraprocedimentali;
  - i- Nell'ambito dell'automazione del flusso documentale sarà garantita la tracciatura delle fasi procedurali al fine di verificare, tra l'altro, lo stato di accodamento delle pratiche ed il rispetto dell'ordine cronologico dei pagamenti;
  - j- Nell'ambito dei procedimenti relativi all'affidamento di lavori, servizi e forniture ed ai provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari, nonché in tutte le attività a rischio medio alto dovranno essere attuati idonei sistemi di rotazione del personale e dovranno essere introdotte modalità oggettive di individuazione degli operatori economici al fine di garantire condizioni di parità di trattamento e non discriminazione;
  - k- dovranno essere attivate opportune procedure volte a garantire forme di segnalazione da parte dei dipendenti in forma anonima (c.d. "whistleblower")

Richiamato il Piano per la Trasparenza e l'integrità per le annualità 2015 – 2017, approvato con Deliberazione del Presidente n.9 del 30 gennaio 2015;

Vista la Relazione rimessa dal Segretario generale in qualità di Responsabile della prevenzione del rischio di corruzione relativa all'attività svolta nell'anno 2015 e ritenuto di conformare l'aggiornamento del Piano per gli anni 2016 – 2018 alle indicazioni in esso contenute con particolare riferimento alle criticità rilevate;

**Vista** la legge 56/2014;

**Visto** il decreto legislativo n. 267/2000;

**Vista** la legge 7 agosto 1990, n. 241 recante "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" ;

**Vista** la legge 18 giugno 2009, n. 69, recante "Disposizioni per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività nonché in materia di processo civile" ;

**Visto** il decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, recante "Codice dell'amministrazione digitale";

Visto il dec. Leg.vo n. 33/2013 • Art. 1 commi 15, 16, 26, 27, 28, 29, 30, 32, 33 e 34;

Richiamato il Capo V della L. 241/1990 e la L. 190/2012;

Vista la recente legge n. 69 del 27 maggio 2015;

**Visto** il decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, recante "Attuazione della legge 4 marzo 2009 ,n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni" ed, in particolare, il comma 8 dell'articolo 11 ;

**Visto** il parere espresso sulla proposta della presente deliberazione, ai sensi dell'art. 49 del D. Lgs n. 267/2000, ai fini della regolarità tecnica dal Segretario Generale, D.ssa Concetta Tortorici, in data 28.01.2016, che di seguito integralmente si riporta *"Si esprime parere favorevole, ai sensi dell'art. 49, comma 1 del D. Lgs 18 agosto 2000 n. 267 in ordine alla sola regolarità tecnica"*;

**Visto** il parere espresso sulla proposta della presente deliberazione ai sensi dell'art. 49 approvato con D.lgs n. 267 del 18.08.00 ai fini della regolarità contabile dal Dirigente II Settore, Dott. Fabio Barberi , in data 28.01.2016 che di seguito integralmente si riporta *"Parere favorevole di regolarità contabile ex art. 49 T.U. 267/00"*;

Tutto quanto premesso ed avendone la competenza;

**DELIBERA**

1. Le premesse che precedono formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento deliberativo;
2. Di prendere atto del decreto presidenziale n. 17 del 17 novembre 2015 -relativo alla nomina (a norma e per gli effetti dell'art.1 comma 7 della legge n. 190/2012) del responsabile della prevenzione e corruzione, nella figura della dottoressa Concetta Tortorici, Segretario Generale dell'ente (pubblicato sul sito dell'ente) e di confermare anche in questa sede l'efficacia di tale nomina;
3. Di approvare, come approva l'unito **Piano di prevenzione della corruzione (legge n. 190 del 6 novembre 2012). Annualità 2016-2018, aggiornamento Piano Trasparenza ed integrità** (allegato sub A e schede sub 1-2-3-4-5-6 e individuazione del responsabile della corruzione sub B);
4. Di dare atto che l'ente, anche per il tramite del personale dirigenziale curerà ogni attuazione di quanto prescritto nell'allegato piano;
5. Di curare la pubblicazione della presente e dei relativi allegati nel sito dell'ente, nella parte dedicata alla materia, nonché di rimmetterlo alle autorità ed istituzioni competenti.
6. di dare atto che la presente deliberazione, in attesa della sua esecutività ai sensi dell'art. 134, comma 4, del T.U.E.L., è dichiarato immediatamente eseguibile in virtù della deroga di cui all'art. 21 quater della Legge n. 241/1990, attesa l'urgenza di provvedere.

Letto, confermato e sottoscritto come appresso:

IL PRESIDENTE  
F.TO GIUSEPPE RINALDI

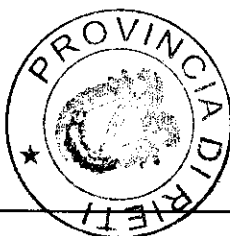
IL SEGRETARIO GENERALE  
F.TO CONCETTA TORTORICI

**CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE**

Il sottoscritto Segretario Generale, su conforme dichiarazione del Messo Provinciale, certifica che copia della presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio on line di questa Provincia il giorno 02.02.2016..... e rimarrà in pubblicazione per 15 giorni consecutivi.

Rieti, li 02.02.2016.....

IL MESSO PROVINCIALE

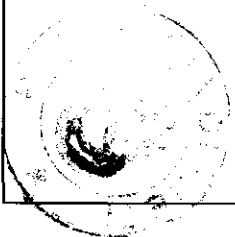


IL SEGRETARIO GENERALE

La presente deliberazione è dichiarata immediatamente eseguibile in virtu' della deroga di cui all' art. 21 quater della Legge 241/1990

Rieti, li 02.02.2016.....

IL SEGRETARIO GENERALE



Divenuta esecutiva ai sensi dell'art. 134, comma 3 del D.Lgs 18.8.2000, N.267, in relazione alla sua pubblicazione all'Albo Pretorio on line dell'Ente, per gg. 10 consecutivi dal ..... al ..... e per non essere stati presentati ricorsi od opposizioni a norma di legge, nei termini prescritti.

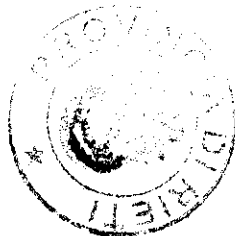
Rieti, li .....

IL SEGRETARIO GENERALE

.....

E' copia conforme all'originale da servire per uso amministrativo

Rieti, 02.02.2016.....



IL SEGRETARIO GENERALE